

Centro Renato Padoan
per la difesa di Venezia
e della Laguna

Italia
Nostra
Venezia

Gli affreschi dei sottoportici della Drapperia di Rialto

visita guidata a cura di

Amalia Basso - storica dell'arte

venerdì 22 aprile 2022, ore 17.00

ritrovo davanti alla Chiesa di San Giacometto

per informazioni:

venezia@italianostra.org

340.3623723

Il restauro degli affreschi è stato progettato e diretto, sul finire degli anni Novanta, dalla dott.ssa Amalia Basso, storica dell'arte della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Venezia, con il contributo finanziario del Comitato americano Save Venice Inc., del Comitato inglese Venice in Peril Fund e del Magistrato alle Acque.

La Drapperia

La Drapperia fu costruita sulle ceneri delle fabbriche distrutte nell'incendio che nel 1514 devastò Rialto. Sede di traffici mercantili, di commerci, la Drapperia era, da secoli, un agglomerato di costruzioni sorte le une accanto alle altre, unificate dalla medesima funzione.

Il progetto di ricostruzione fu fermamente voluto dalla Serenissima che bandì allo scopo un concorso pubblico. Risultò vincitore lo Scarpagnino.

Lunga 113 metri, la Drapperia si dispone sulla direttrice del Ponte di Rialto come in continuazione ideale. Si costituisce di un porticato voltato in cui ciascuna crociera corrisponde ad una bottega. Al di sopra di ognuna si dispongono magazzini. Il modulo base identico: bottega, portico, magazzino, viene iterato per trentaquattro volte. All'attacco del Ponte di Rialto è il Sottoportego della Pubblica Stadera dove si trovava la stadera per le merci. Le crociere al piano terreno furono terminate negli anni 1519-20 quando ancora non erano stati completati i piani superiori. Pur in assenza di documenti certi è da ritenere, anche in base all'analisi stilistica degli affreschi, che le volte furono dipinte negli anni immediatamente successivi la realizzazione della struttura architettonica. I dipinti non presentano, nell'insieme, caratteristiche unitarie né sotto il profilo formale, né, tanto meno, iconografico. Le volte furono decorate da vari pittori con figurazioni, le più varie, sia sotto il profilo tematico che compositivo. Soggetti religiosi (la Vergine col Bambino, Santi cari alla devozione popolare, episodi biblici) e profani (filosofici, ermetici, pastorali, mitologici) convivono gli uni accanto agli altri senza nessun apparente nesso logico. Questo straordinario percorso cittadino non fu concepito secondo un progetto civico e programma unitario, ma dovette essere realizzato a cura dei proprietari delle botteghe secondo un'espressione di gusto individuale. Gravissime erano le condizioni in cui si trovava il ciclo precedentemente al restauro e quei danni e quelle lacune purtroppo tormentano le superfici decorate che, per di più, per buona parte, erano state ricoperte di scialbo.

Indice dei soggetti:

I-II Sottoportego della Pubblica Stadera

1 opera recente ad imitazione della originale

2 S. Paolo; nella lunetta profili virili

3 S. Pietro; nella lunetta profili virili

4 del tutto rifatta in anni recenti

5-6 tracce di figure a soggetto religioso

7-8-9-10-11 del tutto ridipinte

12 priva di decorazioni

13-14 l'una verde, l'altra rossa con costolature a colore contrastante

15 soggetti ermetici: mani con compasso, squadra, clessidra, filo a piombo(?); nella lunetta il Sole e la Luna

16-17-18 di colore verde con profili rossi e rosette gialle

19 le Virtù Cardinali: Fortezza, Temperanza, Giustizia e Prudenza

20 priva di decorazione

21 deboli tracce di decorazione originaria

22 personaggi mitologici: Vulcano, Apollo, Nettuno, Venere con amante(?); nella lunetta S. Sebastiano e S. Rocco

23 la decorazione sottolinea la partitura architettonica; nella lunetta S. Antonio Abate e S. Francesco

24 del tutto rifatta in anni recenti

25 al centro è l'incipit della Lettera di S. Paolo ai Filippesi, nella lunetta S. Bernardino e la Vergine con Bambino

26 storie di Prometeo

27 i quattro momenti del giorno: Notte, Aurora, Mezzogiorno, Meriggio

28 episodi biblici: Sansone e Dalila, Giuditta e Oloferne, il sogno di Giacobbe, un arcangelo; nella lunetta S. Gerolamo e un eremita

29 monogramma cristiano; nella lunetta due santi

30 le Stagioni; nella lunetta Apollo e la Temperanza

31 soggetti pastorali; nella lunetta una fanciulla e un giovane

32-33-34 del tutto rifatte in anni recenti